Anno 64 — Mercoledì 4 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 289

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 6 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

# Partito e Sindacati

IL PROBLEMA E' DI PERMEARE DI COSCIENZA FASCISTA L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE — E NON DI PERMEARE L'ORGANIZZAZIONE POLITICA DEL REGIME, DI COSCIENZA SINDACALE.

Con l'ingresso delle organizzazioni sindacali nello Stato — lo Stato Fascista ha segnato l'attimo iniziale di una nuova «coscienza sociale», creando la nuova società italiana, che nella collaborazione di classe, ha statuito la sua ragione di essere, vivere e prosperare.

L'attività dei Sindacati, ai fini della potenza nazionale, non è ancora chiaramente compenetrata: molti ancora la confondono come una semplice attività di assistenza e protezione del lavoratore, diretta al solo scopo di ottenere miglioramenti economici. Errore di principio, incomprensione, «residuismo»: togliere al Sindacalismo fascista quel carattere politico che è alla base della sua stessa natura, vorrebbe dire creare non uno dei più efficenti strumenti di forza politica al servizio dello Stato, ma una organizzazione piegata su sè stessa ed in disarmonia con le altre forze vive della Nazione; si arriverebbe infine ad oscurare il significato profondo della Rivoluzione Fascista, che, per essere stata più che un movimento politico, un rinnovamento sociale, nulla ha perduto dell'originale concezione e nulla deve perdere nell'avvenire della sua caratteristica di movimento di masse.

Fuori della realtà unitaria dello Stato Fascista, può solo vivere la coscienza antirivoluzionaria dei «residuati» e dei «sopravissuti»: costoro, presi uno per uno ed obbligati a vivere ai margini del movimento — in un luogo di fredda osservazione — forse risentirebbero della loro «stanchezza», dinanzi alla visione panoramica del gagliardo sforzo compiuto dall'Italia, all'infuori di loro, e del meraviglioso sviluppo dell'Idea fascista in ogni campo. Ma infiltratisi e confusi con penoso sforzo nella colonna «marciante», compresi solo della loro passiva fatica e da questa annebbiati, giudicano ancor oggi ed agiscono se dirigenti, assenti dalla realtà, creatori di vuoti inutili e di ancora più inutili soste. Vanno man mano scomparendo è vero, ma ove l'incomprensione non ha nulla di «attuale» ed è sommamente antifascista è nel salvamento che troppo spesso si fa di questi ritardatari, già esauriti e quindi ritirati dalla nuova vita, per necessaria e fatale selezione.

La costruzione dello Stato Fascista che non ammette sviamenti di concezione procede per gradi, ed a gradi acquisterà la sua organica solidità:

1: quando la nuova coscienza sarà radicata rigogliosamente nella emergente e preparata generazione futura.

2: allorquando dalla realtà vissuta e con la nuova classe di dirigenti senza passati remoti e recenti (è imminente l'istituzione a Roma di una Scuola per dirigenti sindacali) sarà scomparso ogni residuo di «classismo» in seno alle organizzazioni sindacali, specie nei grossi centri urbani — e di «particolarismo» borghese nelle categorie capitalistiche.

Solo allora l'intervento dello Stato nella materia sociale (conflitti economici) non sarà considerato come spesso avviene di udire, solo controllo o fredda mediazione, ma tutela del patrimonio nazionale che attraverso lo Stato forte ed autoritario, armonizza tutte le forze della produzione e del lavoro a vantaggio della ricchezza generale e quindi del singolo. Solo allora, alla magnifica ed inalterabile forza del Partito, lo Stato Fascista può unire nel quadro delle altre forze vitali, le masse inquadrate del lavoro e del capitale in perfetta armonia e potenziate con sforzo comune ai fini della potenza nazionale.

Attualmente lo Stato, ha nel Partito e nelle sue organizzazioni, l'espressione pura ed originale della nuova coscienza, e della sua forza; al Partito attinge le energie migliori ed attraverso la collaborazione del Partito sviluppa l'Idea e la attua. Questa collaborazione — che si risolve in un vero e proprio contributo reciproco di opere e di fede, fra le organizzazioni del Partito e quelle sindacali, è il tratto d'unione e d'altra parte il necessario controllo dell'attività sindacale. D'altronde, chi deciderà sulla complessa questione dei rapporti fra Partito e Sindacati, sarà il Consiglio dei Ministri nella prossima riunione: il disegno di legge sui «Comitati Provinciali Corporativi» sarà discusso e siamo certi che il Consiglio dei Ministri, del quale interpretiamo in precedenza il pensiero, farà sì che i periferici Comitati Corporativi in seno alle Federazioni Fasciste, sieno i coordinatori ed i disciplinatori di tutte le forze sindacali.

Siamo quindi ben lontani dallo sterile controllo: il principio fascista lo allontana dalla semplice immaginazione e questo insussistente dubbio, sarà totalmente cancellato se il dirigente sindacale, che normalmene viene dalle file del Partito, non dimenticherà nella quotidiana opera, che il Partito è la forza originale del Regime Fascista, e tutto ciò che il Regime ha conquistato, ricostruito e creato in ogni campo della società nazionale, deve essere continuato «fascisticamente», come continua e si perpetuerà vitalissima, l'opera del Partito attraverso le sue organizzazioni.

La massa fedele e disciplinata dei lavoratori italiani che per probità e laboriosità desta motivi di sano orgoglio, rappresenta nel vasto campo della vita della Nazione, oltre che una forza politica, un fattore essenziale della nostra economia: disciplinata alle nuove leggi sindacali con quelle qualità ed attitudini proprie, guidata da intelligenti condottieri, essa è, e deve essere alle fondamenta degli sviluppi e della potenza futura dello Stato Corporativo Italiano, che nei Sindacati nazionali — tipica organizzazione dello Stato Fascista — vede attuate le realizzazioni della Rivoluzione, e gli strumenti vivi e fecondi della rinnovata coscienza sociale.

**Uldorico D'Angelo**

## I ricevimenti del Duce

### Il sen. Brezzi e il co. Salvadori

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, il Conte Salvadori e il sen. Brezzi, rispettivamente Presidente ed Amministratore delegato della Società Anonima Nazionale Cogne che gli hanno esposto i principali problemi che interessano questa importante azienda parastatale.

### Il Podestà di Milano

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il Duca Marcello Visconti di Modrone, Podestà di Milano, col quale ha lungamente conferito impartendogli le proprie direttive specialmente in materia di alloggi.

Successivamente sono stati presentati a S. E. il Capo del Governo i Vice Podestà di Milano avv. Gallavresi e comm. Degli Atti.

## Il Duca degli Abruzzi inaugura un'opera pubblica in Somalia

MOGADISCIO, 3.

Si è inaugurato il nuovo mercato in muratura nel Villaggio Duca degli Abruzzi, opera della Sais, il quale servirà ad intensificare gli scambi.

Assistevano alla inaugurazione S. A. R. il Duca degli Abruzzi e il Governatore della Colonia S. E. Corni.

S. A. R. pronunziò un discorso illustrando gli scopi dell'opera cui rispose il Governatore, esaltando le grandi benemerenze del Duca che ha già creato villaggio, chiesa, moschea e cinematografo ed ora crea il mercato per i progredienti bisogni della zona.

Il nuovo mercato, opera assai pregevole, fu inaugurato con taglio tradizionale del nastro chiudente l'ingresso.

YASPAR, si è recato ieri a Palazzo Reale ed ha dichiarato al Sovrano che accetta di formare il nuovo Gabinetto belga.

## Un anno di attività delle Ferrovie dello Stato

# La relazione sull'esercizio 1928-29

## Coefficente di esercizio 87°/o - Avanzo netto 207 milioni

ROMA, 3.

La relazione sull'andamento delle Ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1928-29 vede la luce nei termini prescritti dalla legge. I risultati si possono riassumere in due cifre essenziali: Coefficente di esercizio 87 per cento, avanzo netto di 207 milioni, cifre che vanno in relazione con l'incremento del traffico e dei mezzi verificatosi insieme con la generale ripresa dell'attività nazionale.

A quest'incremento l'amministrazione ha provveduto con mezzi adeguati ma ispirandosi sempre ai più sani criteri di economia.

### Impianti e personale

Anche nel decorso esercizio finanziario si sono sostenute forti spese per opere e provviste di carattere patrimoniale circa 470 milioni. Si è continuato così a provvedere, secondo programmi organici a raddoppi rinforzi di binari, a sistemazione di linee ad ampliamento di stazioni, a riordino di officine, a nuovi impianti di sicurezza e segnalamento, alla ricostruzione di ponti in ferro. Un posto notevole fra questi lavori è tenuto dalla elettrificazione, tanto che lo sviluppo delle linee esercitate elettricamente è passato da 1,254 a 1,625 chilometri. Per avere però un'idea adeguata della importanza che la trazione elettrica ha assunto nell'esercizio della nostra rete occorre riferirsi al lavoro compiuto col nuovo sistema più che ai chilometri di linee elettrificate, infatti mentre lo sviluppo di queste linee rappresenta il 10 per cento dell'intera rete dello Stato, il lavoro che vi si svolge raggiunge il 20 per cento del movimento complessivo. Il consumo di carbone che la trazione elettrica fa oggi risparmiare alle ferrovie dello Stato è di circa 600.000 tonnellate, ossia poco meno di un quarto di quello che ancora si consuma per la trazione a vapore. La consistenza del personale ferroviario è ancora diminuita nel 1928-29 di ben 3126, toccando i 163 mila agenti.

Malgrado queste diminuzioni la spesa di personale subirà nei prossimi anni aumenti dovuti ai nuovi provvedimenti emanati colla legge 27 giugno 1929 a favore di tutti i dipendenti dello Stato.

### Traffico

L'aumento del traffico merci si è verificato in misura veramente notevole.

Nell'esercizio 1928-29 il carico totale è risalito a 64,5 milioni di tonnellate tornando quasi allo stesso livello raggiunto nell'esercizio 1925-26. Per ciò che riguarda il traffico viaggiatori, si è avuta una diminuzione che risulta ben chiara da due cifre riassuntive: milioni di viaggiatori: Km. 8,095 nell'esercizio 1928-29; milioni di viaggiatori; Km. 8.114 nel 1927-28 con diminuzione 0,60 per cento. Milioni di lire prodotto 1.562 nell'esercizio 1928-29. Milioni di lire prodotto 1.568 nel 1927-28 con diminuzione 0,38 per cento. Questa diminuzione del traffico viaggiatori è senza dubbio in rapporto collo sviluppo dell'automobilismo.

Per ora il traffico automobilistico non è suscettibile di una valutazione sistematica, ma è certo molto opportuno che le nostre ferrovie seguano, sia pure con cifre di orientamento generale, un fenomeno di importanza mondiale cui tutte le amministrazioni ferroviarie estere, rivolgono un'attenzione speciale.

### Regolarità e sicurezza dell'esercizio

Si può apprezzare in modo tangibile il crescente perfezionamento degli impianti, dei mezzi e dell'organizzazione delle nostre Ferrovie statali, constatando attraverso l'esame di cifre semplici e chiare e le altre di incidenti e danni vanno sempre diminuendo. Gli inconvenienti di esercizio che avevano richiesto l'invio di locomotive di riserva o che avevano dato luogo a ritardi superiori ai 30 minuti nella marcia dei treni viaggiatori o a 60 minuti in quella dei treni merci nel 1927-28 erano stati 17,2 per ogni milione di treni Km., nel 1928-29 la percentuale discese a 15. I fuorviamenti di treni lungo le linee e nelle stazioni sono discesi da 1,87 a 1,69 e gli investimenti e gli urti da 3,61 a 3,22 per ogni milione di treni Km effettuati.

E' degno di speciale rilievo la sensibile diminuzione verificatasi nel quantitativo complessivo dei morti e feriti nei diversi accidenti d'esercizio. Riferendo il quantitativo dei viaggiatori morti e feriti ad ogni milione di treni-Km. pel solo servizio viaggiatori si ha la percentuale di 7,78 nel 1928-29, rispetto a quella di 11 nell'esercizio precedente. Si vede pertanto come l'accresciuta regolarità dell'esercizio, abbia grandemente contribuito ad accrescere anche la sicurezza di coloro che se ne servono o che vi sono addetti. Altro importante e significativo indice della regolarità dei trasporti è dato dalla diminuzione degli indennizzi commerciali passati da 7 a 3 milioni cioè a sua proporzione assolutamente insignificante rispetto allo introito del servizio merci.

### Risultati finanziari

L'aumento del traffico merci rappresenta anche il risultato finanziario di maggior rilievo nell'anno 1928-29 poichè gli introiti relativi accusano un incremento di ben 200 milioni. Nel complesso però le entrate sono cresciute soltanto di 177 milioni perchè si è avuta una riduzione nel traffico viaggiatori e anche negli introiti di secondaria importanza. Per quanto riguarda le spese di esercizio, si verificò nel 1928-29 un aumenti complessivo di 80 milioni rispetto al 1927-28. Questo aumento di spesa ha solo in parte assorbito l'aumento verificatosi negli introiti lasciando in definitiva, a beneficio del bilancio della azienda, la differenza di 97 milioni. Differenza che è andata ad aumentare l'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio precedente portandolo da 110 a 207 milioni. Le spese ordinarie di personale hanno presentato una economia di 16 milioni dovuta principalmente alla riduzione della consistenza. Nelle spese generali di personale si è verificata la sensibile economia di 26 milioni per minor contributo al fondo pensioni.

Nel consumo unitario di combustibile per la trazione a vapore si è verificata una nuova confortante riduzione da chilometri 55,5 a Kg. 53,8 per ogni migliaio di tonnellate Km. virtuali, rimorchiate, il chè ha permesso di ottenere una sensibile economia nel quantitativo complessivo di carbone consumato nonostante il maggior lavoro cui si è dovuto provvedere per l'aumentato traffico. Il prezzo medio del carbone consumato nel 1928 1929 risultò leggermente superiore a quello dell'anno precedente, ma poichè si verificò un minor consumo, si ebbe in definitiva una minor spesa di 4 milioni.

### Progressi dell'ultimo quinquennio

La relazione delle Ferrovie dello Stato di quest'anno assume una particolare importanza poichè permette di valutare il progressivo continuo che si è realizzato anno per anno nella gestione delle nostre ferrovie dopo il risanamento operato colla Rivoluzione Fascista.

Coll'esercizio 1924-25 cessò infatti la amministrazione straordinaria della nostra rete statale. E da allora questa ha funzionato sotto il nuovo ordinamento del Ministero delle Comunicazioni. Sono ormai passati cinque anni che questo «Novus Ordo» è alla prova, ed i fatti ne mostrano i benefici effetti. Malgrado le forti e sfavorevoli oscillazioni nel volume del traffico, gli aggravi causati dalla sistemazione causati dal personale avventizio, le forti spese pel rinnovamento del materiale rotabile e per sistemazione delle linee si è potuto chiudere il bilancio annuale sempre con avanzi, versando al Tesoro somme che si sono elevate sino ad un massimo di 378 milioni e realizzando evidenti, tangibili, progressi. I treni chilometro sono cresciuti da 122 a 142 milioni. La dotazione di locomotive per ogni milione di treni Km., è diminuita da 62,5 a 47,5 unità. La quantità di personale per ogni milione di treni Km., è diminuita da 1385 a 1141 agenti. Per una stessa somma di lavoro compiuto, il consumo nel carbone è disceso da 58,4 a 53,8 Kg. Gli indennizzi commerciali (per avarie, perdite furti ecc.) per ogni cento milioni di prodotti merci sono stati ridotti da 1,128 a 0,07 milioni.

## La chiusura del Corso di perfezionamento di frutticoltura

ROMA, 3.

Oggi presso il Ministero di Agricoltura si è chiuso il Corso Superiore di Perfezionamento di Frutticoltura indetto dal Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli.

Erano presenti: l'on. Ascione, il conte Carosi Martinozzi, numerosi professori tra cui il prof. Lotrionte, il prof. Marinucci, il prof. Micheli, il prof. Pirovano, il prof. Festa Campanile e tutti gli iscritti al Corso. Il prof. comm. Ferruccio Zago, ha svolto una applaudita conferenza riassuntiva del corso. Quindi il segretario del Sindacato Nazionale tecnici agricoli on. Angelini, dopo aver rilevato che tutte le forze sindacali agrarie si sono riunite saldamente attorno al Dicastero voluto dal Duce per porre in primo piano i problemi dell'agricoltura, ha ringraziato i professori che hanno impartito le lezioni, il rappresentante della Confederazione Nazionale degli agricoltori, la quale, con un largo contributo, ha facilitato lo svolgimento del Corso ed ha concluso applauditissimo, riaffermando la volontà dei tecnici agricoli di fare dell'agricoltura una sana politica, una fervida religione. Ha poi parlato il sen. Marozzi vivamente applaudito.

E' seguita la consegna dei diplomi conferiti ai partecipanti al Corso. I professori e i partecipanti al Corso, sono stati quindi ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura, il quale ha avuto parole di vivo elogio per il sen. Marozzi e gli altri insegnanti e si è compiaciuto per la disciplina e il fervore dimostrato da tutti gli allievi.

## L'Annuale dell'eroico gesto del giovanetto Balilla sarà commemorato in tutta Italia

ROMA, 3.

L'O. N. B. comunica:

Il 5 dicembre, Annuale del Gesto Eroico del Giovanetto Genovese Balilla, che segnò nel 1746 la cacciata degli austriaci da Genova, per disposizione della Presidenza dell'O. N. B., le giovani Camicie Nere di tutta Italia si raccoglieranno nelle sedi delle loro Organizzazioni per commemorare il leggendario piccolo camerata che è il simbolo della eterna giovinezza del popolo italiano.

## L'AUTOSTRADA

### Un commento romano

ROMA, 3.

La convenzione firmata sabato scorso per la costruzione dell'autostrada Torino-Milano e ampiamente illustrata dal «Lavoro Fascista», il quale poi così commenta:

«La personalità del senatore Agnelli che presiede la società per l'autostrada, uomo universalmente noto per la sua capacità organizzativa e costruttiva meravigliosa, dimostrata in tanti anni di operosità colossale e proficua, benemerito fra i benemeriti dell'industria italiana, è da sola bastevole per una garanzia sicura di pronta e feconda attuazione. Le difficoltà che interessi contrari o divergenti potevano opporre sono superate. Delicata impresa questa, alla quale il conte Suardo si era accinto, dovendo egli liquidare le divergenze di vedute e sostituire uomini e progetti, soddisfacendo amor propri in gioco e necessità superiori ineluttabili. Egli riuscì a liquidare il vecchio Comitato e a raggiungere l'accordo completo sul nuovo progetto, approvato dal Duce, mentre eliminava le difficoltà interposte dagli enti pubblici. Finalmente oggi la iniziativa può affermarsi giunta a buon porto poichè la cosa è entrata nella sua frase risolutiva».

Il giornale dopo aver descritto quale sarà lo sviluppo dell'autostrada da Torino a Fiume, così conclude:

«Coraggioso progetto veramente, che soltanto un Governo fascista poteva pensare a iniziare con sicurezza di condurlo a termine, sia per la spesa necessaria e le difficoltà varie di esecuzione, sia sopratutto per la serie di interessi che tocca e che soltanto il Regime potrà coordinare nell'interesse supremo della Nazione».

# Le Grandi Potenze intervengono nel conflitto russo-cinese

## Un monito di Stimson

WASHINGTON, 3.

**In seguito alle conversazioni diplomatiche avute con la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania e il Giappone, a riguardo della situazione in Manciuria, il Segretario di Stato Stimson annunzia di avere comunicato alla Russia e alla Cina «la viva speranza che la Cina e la Russia si astengano e desistano dalle misure di ostilità e vengano nel prossimo futuro ad un accordo circa il metodo di soluzione della controversia».**

**Contemporaneamente il Ministro Stimson ha fatto a tale riguardo queste pubbliche dichiarazioni:**

**«Durante i mesi trascorsi dall'inizio della controversia, nessun passo effettivo è stato compiuto dai Governi della Russia e della Cina verso la soluzione del conflitto per mezzo di un arbitrato da parte di neutrali o con altri mezzi pacifici. L'efficacia del Patto di Parigi dipende dalla sincerità dei Governi contraenti. Le vedute degli Stati Uniti sulla situazione sono state comunicate alla Cina per il tramite della Legazione americana a Pechino, mentre l'Ambasciatore francese a Mosca funziona da intermediario col Governo dei Soviet. Il testo della comunicazione degli Stati Uniti è stato telegrafato a tutti i Governi firmatari del patto Kellog. Il documento dice che il Governo degli Stati Uniti ha seguito con apprensione lo sviluppo degli avvenimenti in Manciuria dal 10 luglio in poi e ricorda che la Russia e la Cina, il 13 luglio, quando gli Stati Uniti ed altre potenze richiamarono la loro attenzione sulle clausole del Patto Kellogg ed espressero la speranza che entrambe le parti si astenessero da atti di ostilità, diedero pubblica assicurazione che nessuna delle due potenze avrebbe fatto ricorso alla guerra».**

**La mia nota dice infine che il rispetto di cui in avvenire la Cina e la Russia godranno nella pubblica opinione del mondo dipenderà dal modo con cui esse manterranno la loro sacra promessa».**

### Il passo della Francia

PARIGI, 3.

Il passo compiuto ieri dal Governo francese, facendo rimettere al Governo della Cina ed a quello sovietico una nota con la quale, analogamente alla nota inglese, si ricordano alle due potenze i doveri derivanti loro dall'adesione data al patto di rinuncia alla guerra è avvenuto d'accordo con i Governi d'Inghilterra, dell'Italia, del Giappone, della Germania e degli Stati Uniti.

I giornali hanno da Mosca che i due delegati cinesi incaricati dal Governo di Mukden di discutere con i rappresentanti sovietici i termini dell'armistizio e dei negoziati di pace, in vista di un regolamento del conflitto russo-cinese, hanno attraversato la frontiera mancese presso Uikolsk e sono stati ricevuti dal primo delegato sovietico, Simanowski. Secondo notizie attendibili giunte da Sciangai ai giornali, i delegati cinesi, mandati da Mukden a discutere coi rappresentanti dei Soviet, sono arrivati a Nikolsk, a nord di Vladiwostok, a circa cinquanta miglia dalla frontiera, che è il limite entro il quale i russi permetteranno ai cinesi di varcare il territorio sovietico. La conferenza quindi avrà luogo a Nikolsk e non a Kabarovsk come si era ritenuto in un primo tempo.

### Il Giappone si astiene

TOKIO, 3.

Un comunicato ufficiale informa che il Governo giapponese non ha fatto alcuna dichiarazione a riguardo della situazione in Manciuria nè ha intenzione di ricorrere a qualsiasi azione, desiderando seguire la politica del non intervento. Mentre ha approvato le dichiarazioni degli Stati Uniti il Giappone ritiene che la situazione russo-cinese sia mutata e che i negoziati intavolati tra le due parti segnino l'indizio di una sollecita soluzione della controversia senza pressioni esterne. E' quindi evidente che il Giappone non aderisce alla richiesta degli Stati Uniti di associarsi formalmente al passo dell'America.

### Il Governo tedesco approva il passo americano

BERLINO, 3.

A proposito del patto fatto dagli Stati Uniti nel conflitto russo-cinese, il «Wolff Bureau» apprende che il Governo tedesco ha espresso la sua simpatia per gli sforzi americani diretti al mantenimento della pace, rilevando come esso si sia già adoperato più volte allo stesso fine come potenza garante dei due Stati.

Il Governo del Reich farà in avvenire del tutto per contribuire ad assicurare la osservanza del Patto Kellogg da parte delle due potenze in conflitto.

Considerata la posizione particolare nella quale si trova la Germania come Potenza garante, il Governo del Reich si riserva di fissare la data e la forma di un suo passo ulteriore per tale questione, tanto più che esso è informato di negoziati diretti tra la Russia e la Cina.

Come il Governo americano, il Governo del Reich spera che le Potenze in conflitto conformemente ai loro doveri di Potenze firmatarie del Patto Kellogg si asterranno dal ricorrere ad atti di guerra.

## La guerra civile in Cina

### Si combatte per Canton

HONG KONG, 3.

*Secondo informazioni da fonte inglese, nel sud est della Cina infuria la lotta per il possesso di Canton. Il combattimento si è prolungato per tutta la notte scorsa. A Canton sono arrivati stamane i primi convogli di feriti. Le autorità di Canton stanno inviando in tutta fretta notevoli rinforzi, mentre fanno affidamento sulla efficacia delle azioni degli aeroplani. Le forze del generale Ciang-Fat-Kwei stanno impegnando le truppe cantonesi sul Pei-Kiang (fiume del nord) e parte dell'esercito del Kwang-Si sul Hsi-Kiang (fiume occidentale). Si prevede che la battaglia ora iniziata sarà la più aspra che si sia mai avuta nel corso della lunga guerra civile.*

### Impressionanti notizie sulla carestia

LONDRA, 3.

*Le missioni americane in Cina danno notizie impressionanti sulla carestia che affligge le province settentrionali della Cina. Venti milioni di contadini soffrono la fame. Il tifo imperversa in seguito alla denutrizione e miete centinaia di vittime. Il Governo non può acquistare grano all'estero perchè non ha denaro. Gli edifici della Croce Rossa Americana sono stati parecchie volte saccheggiati dagli affamati. Si teme che le orde dei contadini affamati marcino su Pechino e sulle altre grandi città della Cina.*

## La conferenza per il trattamento degli stranieri

### Il successo della Delegazione Italiana

PARIGI, 3.

La Conferenza Internazionale per il trattamento degli stranieri ha registrato stamane un autentico successo della Delegazione italiana. Per la prima volta durante i lavori che durano ormai da un mese, un oratore è stato lungamente applaudito e festeggiato e questo oratore è il senatore De Michelis che con brillante discorso ha illustrato la sua proposta di rinvio della Conferenza ad una seconda sessione per la quale gli attuali lavori dovranno seguire di documentazione.

Dopo un mese di assidue ed animate discussioni la Conferenza non ha potuto redigere un atto di convenzione generale accettato.

A favore della proposta De Michelis hanno parlato i delegati francese, ungherese, del Venezuela, dell'Estonia, dell'India e della Polonia.

Il Presidente ha messo ai voti la proposta De Michelis che è stata votata alla unanimità.

E' stato affidato al delegato italiano ed ai signori Politis, Marjius e Guerero il compito di tener conto nella proposta della delegazione italiana degli emendamenti di forma proposti dai tre anzidetti delegati.

Frattanto si può constatare che il contributo dato dalla delegazione italiana a questa Conferenza è stato di somma importanza prima per l'attività svolta tra i singoli delegati nelle rispettive commissioni e poi per le direttive dell'orientamento della Conferenza tenuta in pieno potere dal primo delegato italiano.

## Riconoscenza ungherese per il colonnello Romanelli

BUDAPEST, 3.

Nella Scuola superiore militare di Budapest, Accademia Ladovika, è stata scoperta con grande solennità una targa in memoria del tenente colonnello Romanelli che durante il periodo della dittatura quale capo della Missione Italiana di Ungheria, si espose con nobiltà e umanità per l'Ungheria salvando dalla esecuzione molti prigionieri innocenti tra cui parecchi allievi dell'Accademia militare. Gli allievi della Scuola superiore hanno sfilato dinanzi alla targa indi il colonnello Szinay e l'ex Ministro Tekar hanno tenuto i discorsi ufficiali in cui hanno messo in rilievo che il tenente colonnello Romanelli, è stato il primo italiano, il quale dopo la guerra ha offerto la mano amica alla tanto provata Ungheria.

## Le "Heimwehren,, austriache pronte all'azione

VIENNA, 3.

Mentre si svolgono le trattative per le riforme costituzionali, l'Ufficio Stampa delle «Heimwehren» pubblica un comunicato in cui è detto che i socialdemocratici non si curano degli interessi dello Stato, ma solo di quelli del partito. Il comunicato conclude dicendo che in seguito alla intransigenza socialista, si rende inutile la continuazione delle trattative e si deve senz'altro passare all'azione.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da FAUGLIS

### Lieto convegno per una laurea

(3). — L'altra sera una eletta schiera di amici e commilitoni ha voluto festeggiare, con un lieto raduno, la laurea brillantemente conseguita in scienze economiche e commerciali dall'egregio concittadino dott. Giuseppe Cautero. I convenuti, oltre una quarantina, si riunirono nella sala teatrale, adorna di bandiere e di fiori tra cui spiccavano i ritratti del Re e del Duce. Tra i presenti abbiamo notato il Podestà cav. Titta Marzutini, l'ing. cav. uff. Luigi Falleschini fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione di cui il festeggiato è benemerito ed operoso segretario il cav. uff. prof. Ciro Bortolotti, nostro amato compaesano e Preside dell'Istituto Tecnico di Udine, il segretario comunale signor Benigno Melosso, il Parroco don Frappa, il signor De Marco, Presidente della Sezione Combattenti fondata e presieduta fino alla sua permanenza in Fauglis, dal dott. Cautero, il signor Gandin, il segretario della Sezione Combattenti, signor Guerrino Cecotti, il signor Giovanni Tribos, Giudice conciliatore, il membro del Direttorio del Fascio, camerati Luigi Budai, e tutti i combattenti della Sezione.

La cena fu servita con molta signorilità dalla signora Lucia Tribos e durante il convivio, allietato dai cori friulani eseguiti dal corpo corale del luogo, regnò la più cordiale e fraterna allegria.

Alle frutta pronunciarono indovinatissimi brindisi il Podestà ben noto per la sua «verve» brillantissima ed inesauribile, il cav. prof. Bortolotti, l'ing. Faleschini, il Presidente dei Combattenti, ed altri, tutti mettendo in rilievo le squisite doti di mente e di cuore del dott. Cautero e la sua forte tenacia per raggiungere lo scopo prefissosi.

Il festeggiato, confuso da tanta cordialità, ha ringraziato commosso, rivolgendo in particolar modo il suo grato pensiero a quanti lo coadiuvarono per fargli raggiungere la meta agognata.

La lieta riunione, organizzata in modo perfetto dai Combattenti di qui, si protrasse per varie ore tra la più schietta letizia e si chiuse con nuovi voti augurali all'egregio dott. Cautero.

## Da CODROIPO

### La grave disgrazia di un manovale ferroviario

(3). — Un grave infortunio è avvenuto ieri sera verso le 21.30 in questa stazione ferroviaria. Il manovale Pasut, mentre stava attendendo alle manovre del treno merci 6258 che era appena giunto da Udine per proseguire alla volta di Venezia, non si sa come, non riuscì a sganciare la locomotiva ed ebbe il piede destro schiacciato tra le ruote della macchina e le rotaie.

Dopo le prime cure prodigategli dai compagni, il povero Pasut fu trasportato all'Ospedale.

#### ECHI DI UNA CERIMONIA

Con una semplice ed intima cerimonia l'altra sera, in una sala della Trattoria «Alla Terrazza» è stata consegnata da parte di alcuni amici, una pergamena al benemerito signor Enrico Congardo, per l'opera costante ed indefessa da lui svolta in varie occasioni e specialmente durante l'ultima Pesca di beneficenza.

Il festeggiato, vivamente commosso per detta manifestazione, ringraziò tutti i presenti per quanto vollero tributargli, promettendo di interessarsi maggiormente e sempre più per il bene del paese.

All'egregio signor Enrico auguri vivissimi.

#### SPETTACOLI TEATRALI

Altro grandioso successo quello ottenuto lunedì scorso al Teatro Benini dalla Compagnia drammatica città di Firenze, con il brillante lavoro «Quel signore delle 5».

Un folto pubblico accorse ad applaudire i bravi artisti che si sono ancora una volta meritati gli applausi dei numerosi spettatori.

Tutti bene in ogni particolare e quelli migliori la Pina Colombini, Aldo Allegrini e Carlo Allegrini.

La Compagnia continua a dare magnifici spettacoli, sempre con vivo interesse.

Domani sera mercoledì sarà rappresentato il Capolavoro in tre atti di Gioacchino Forzano «Gutibj». Questo grandioso dramma avrà in Aldo Allegrini una magnifica interpretazione.

Lo spettacolo come al solito avrà inizio alle ore 21 precise.

#### BUONE USANZE

In memoria della signora Palmira Roheschi ved. Federici sono pervenute le seguenti offerte.

Alla Casa di Ricovero: Famiglia Ghirardini L. 10.

Al Comitato Antitubercolare Maria Plaino Ballico L. 20 — Lea Blasoni L. 10 — co. Lucia di Spilimbergo L. 20.

## Da MAGNANO IN RIVIERA

### ATTIVITA' AGRICOLA

(3). — Con viva soddisfazione questi agricoltori vanno constatando la grande utilità che ha portato, e va portando la magnifica e potente motoaratrice O. M. acquistata dal circolo Agrario fascista, che, mattiniera, con la sua pulsante attività risveglia negli animi quel senso di civismo agricolo indispensabile per il maggior sfruttamento del suolo. Di questi risultati deve essere ben lieto l'infaticabile presidente signor Lino Merluzzi, che giornalmente vede progredire i frutti del suo interessamento, in uno alla riconoscenza morale che concorde gli dimostra la popolazione.

## Da VILLASANTINA

### UN INCENDIO

(3). — Per causa ignota domenica sera verso le ore 18.30 si è sviluppato un incendio in una tettoia di proprietà del signor Pivotti Liberale.

Il pronto intervento dei cittadini, evitò che l'incendio si propagasse nella casa d'abitazione situata a pochissimi metri di distanza. La tettoia però andò completamente distrutta.

Il danno subito dal proprietario ammonta a circa L. 2.000 coperto di assicurazione.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Un figlio che dà il sangue alla propria madre

(3). — Siamo informati di un fatto avvenuto in questi giorni che merita essere segnalato pubblicamente.

Nel nostro Civico Ospedale, e precisamente nella divisione chirurgica da qualche tempo trovasi degente la nominata Teresa Bertuzzo fu Antonio di anni 60 di Sesto di Cordovado, la quale non si poteva operare dato il suo grave stato di anemia e debolezza generale.

Il nostro chirurgo dott. cav. Piero Mosetti pensò, come fece in parecchi altri casi, di praticare la trasfusione del sangue diretamente.

Ricercando il donatore, non tardò a presentarsi, e questi è il figlio Giuseppe di anni 25 ben contento di ridonare la vita alla propria madre.

Ieri mattina, nella sala operatoria, il chirurgo suddetto con il collega dott. Ferdinando Mazzon ha praticato la trasfusione sanguigna fra il figlio e la madre con esito soddisfacentissimo.

Si attende il completo benessere della paziente perchè la stessa sia sottoposta alla voluta operazione chirurgica ed essere così restituita all'affetto dei famigliari.

### Un piede sotto la ruota del treno

La scorsa notte verso le 23.30 è stato accompagnato d'urgenza in questo Ospedale il ferroviere Costantino Pasut di Pietro d'anni 31 residente a Codroipo perchè affetto da una ferita lacero contusa alla regione malleolare esterna del piede destro con frattura comminutiva alla estremità del malleolo abrasioni cutanee tibio tarsiche.

Verso le ore 22.40 mentre manovrava alla stazione di Codroipo una colonna di carri nei pressi dello scambio n. 5 nell'uscire da sotto un carro per districarsi da un filo di ferro di una balla di paglia, si impigliò con il tacco della scarpa sull'ago dello scambio rimanendo preso dal cerchione esterno di una ruota del vagone.

Prodigategli le cure del caso, fu trattenuto in Ospedale e giudicato guaribile in giorni 35 salvo complicazioni.

#### FERITA DALL'IMPASTATRICE

Verso le 17.30 è stata condotta d'urgenza in questo Ospedale la nominata Adriana Fabbro fu Daniele d'anni 39 residente in Fontane, perchè affetta da una ferita lacero schiacciante alla mano sinistra con recisione parziale del quarto dito e frattura del metacarpofalangea.

La infortunata mentre stava lavorando nel suo pastificio, inavvertitamente fu presa dalla spatola dell'elica della impastatrice riportando le lesioni di cui sopra.

Fu medicata e trattenuta in Ospedale. Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

#### BENEFICENZA

Il signor Antonio Perosa ha inviato al Patronato Scolastico L. 50.

## Da PORDENONE

### FUNEBRI DEOTTO

(3). — Con largo concorso di amici e conoscenti oggi hanno avuto luogo i funerali del compianto signor Giacomo Deotto rapito nella mattinata di ieri improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Alla moglie, alla figlia ed ai parenti rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

#### LUCIA DI LAMMERMOOR

Domani a sera al Teatro Licinio avremo la prima della grande stagione d'opera dovuta all'iniziativa della locale sezione dell'O. N. Dopolavoro con «Lucia di Lammermoor». Protagonista sarà la sig.a Favalli. Il teatro è pressochè esaurito e vivissima è l'attesa per questa prima recita.

Dai nomi degli artisti e dalla magnifica attrezzatura scenica e vestiaristica di questa tournée si comprende subito l'importanza della prossima stagione d'opera pordenonese, e quando si pensi che tutto è diretto dal maestro Raimondo De Vecchi illustre e valentissima bacchetta direttoriale si comprenderà subito come non sia facile che a Pordenone si possa per molto tempo, ripetere un avvenimento del genere.

## Da GEMONA

### L. 1000 ALL'OPERA BALILLA

La Segreteria politica del Fascio comunica:

La Sezione del Fascio, con lo scopo di dare un vigoroso impulso all'Opera Nazionale Balilla che conta qui reparti fiorenti e saldamente inquadrati, ha elargito al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla L. 1000.

Il Presidente del Comitato dott. Attilio Antonelli ringrazia sentitamente.

#### BENEFICENZA

I genitori signori Lea e Giovanni Cecconi ricordando il loro piccolo Balilla Valentino nel secondo anniversario della sua morte, hanno offerto L. 25 al Comitato comunale dell'O. N. Balilla, L. 25 al Comitato Pro Cura Marina.

La nonna signora Fabiola Baldissera ha offerto L. 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.



# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine

### I furti nel negozio L. Agnola

### Dieci imputati

Presidente avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Serra e avv. Brigida — P. M.: avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Ieri davanti al Tribunale si è svolto il processo contro i seguenti imputati:

1. Zanini Giuseppe fu Nicolò d'anni 47 nato a Latisana e residente a Tarcento difeso dall'avv. Scrosoppi;

2. Milani Dino di Edoardo, d'anni 22 da Rovigo, domiciliato a Udine, difeso dall'avv. Tavano;

3. Degano Cirillo fu Giuseppe d'anni 31 da Pasian di Prato difeso dall'avv. Cosattini;

4. Govetto Vittorio di Pietro d'anni 27, nato a Pozzuolo e residente a Udine, difeso dall'avv. Tessitori;

5. Sabbadini Luigia fu Pietro d'anni 47 di Udine, difesa dall'avv. comm. Mario Bertacioli;

6. Marcuzzi Fides in Govetto d'anni 27 di Udine, pure difesa dall'avv. Bertacioli;

7. Rumiz Palmira di G. B. in Chiandotti d'anni 35 da Tarcento, difesa dallo avv. Tessitori;

8. Fabrizio Giuseppe fu Patrizio d'anni 44 da Magnano in Riviera, difeso dall'avv. Turco;

9. Pitta Santa-Rosa fu Giovanni d'anni 60 nata a Cassacco e domiciliata a Colle Rumiz, difesa dall'avv. Tessitori;

10. Rumiz Maria fu Giuseppe d'anni 44 nata a Tarcento e domiciliata a Magnano in Riviera, difesa dall'avv. Turco.

#### Le imputazioni

I primi tre sono imputati di furto continuato, per essersi, previo concerto fra di loro, impossessati in tempi diversi fino al 1927, con atti esecutivi della medesima risoluzione per trarne profitto e senza il consenso del proprietario signor Luigi Agnola, di diversi oggetti di negozio per un valore imprecisato di alcune migliaia di lire, abusando della fiducia derivante da rapporti di prestazione d'opera col derubato.

Il Degano inoltre:

a) di falso in atto pubblico continuato per avere in Udine, in tempi diversi e con atti esecutivi della medesima risoluzione, alterato i bollettini di consegna di merci spedite per ferrovia direttamente alla Ditta Agnola e C. Udine o diversi altri allegati alla denunzia, complessivamente 39, aumentando le reali cifre dovute per noli o inventando prestazioni non eseguite, per un totale di lire 119,50 con possibilità di nocumento pubblico e privato;

b) di truffa continuata per aver in Udine in tempi diversi, con atti esecutivi della medesima risoluzione e con raggiri atti a sorprendere la buona fede presentando i bollettini alterati nel modo sopra accennato al proprietario della Ditta Agnola per il rimborso delle spese fittizie e inducendolo così in errore, procurato a sè un ingiusto profitto di lire 119,50 con danno dell'Agnola.

Tutti gli altri (dal 4 al 10) di ricettazione continuata per aver in tempi diversi fino al maggio 1928, con atti esecutivi della medesima risoluzione, ricevuti per vendere, oggetti provenienti dai furti suddetti, come rocchello, mastri ecc.

Dopo l'esame della parte lesa signor Luigi Agnola, costituito Parte Civile con l'avv. Giovanni Levi, sono interrogati numerosi testimoni e quindi pronuncia la sua arringa l'avv. Levi per la P. C. domandando la condanna dei responsabili per i reati loro imputati.

Seguono le arringhe dei vari difensori che chiedono l'assoluzione dei loro clienti.

Alle 19 il Tribunale rientra nell'aula e il Presidente dà lettura della sentenza con cui lo Zanini è condannato ad anni 1 e mesi 9 di reclusione; il Milani a mesi 5 e giorni 25 di reclusione con l'esclusione della continuità del reato e col beneficio della condizionale per anni 5 e della non iscrizione nel casellario; il Degano ad anni 3 e mesi 11 della stessa pena ed a lire 140 di multa; il Govetto ad anni 1 e a L. 100 di multa.

La Sabbadini, che non si era presentata in udienza è assolta per non aver commesso il fatto addebitato; la Marcuzzi è stata dichiarata esente da pena. Tutti gli altri sono stati assolti per insufficienza di prove.

La Rumiz Maria, benchè assolta, data l'emozione e la cagionevole salute, alla lettura della sentenza, fu colta da malore così che fu dovuta esser portata a braccia fuori dell'aula.

# Cronaca dello Sport

## U. L. I. C.

*(Comitato di Udine)*

**Seduta del 3 dicembre 1929 - VIII**

INIZIO CAMPIONATO. — Come precedente fissato il campionato di prima categoria avrà inizio domenica 8 dicembre. Risultano iscritte undici squadre che sono state raggruppate in due gironi come segue:

GIRONE A

L. F. C. Pordenone — U. S. Spilimberghese, Spilimbergo — S. Gottardo, Udine — S. Olimpia, Paderno — S. S. R. S. Rocco, Udine.

GIRONE B

Pozzuolo F. C. — S. Sangiorgina, San Giorgio di Nogaro — Dopolavoro Ferroviario, Udine — Edera S. U., Udine — S. S. Maria, Udine — Dopolavoro Aiello.

Viene stabilito il calendario per la prima domenica con avvertimento che tutte le gare si inizieranno alle ore 14.30 sul campo della Società prima nominata.

GIRONE A: Spilimbergo-S. Gottardo — S. Rocco (campo S. Rocco)-Pordenone — Riposa Olimpia.

GIRONE B: S. Giorgio-Ferrovieri — Edera (campo Edera)-Pozzuolo — Aiello-S. Maria.

DISPOSIZIONI CAMPIONATI. — Tutte le Società ospitanti sono tenute a far presenziare alle partite almeno due militi per l'ordine pubblico. Saranno presi provvedimenti contro i trasgressori di questa norma.

Le Società debbono provvedere in qualche modo acchè il pubblico disti almeno m. 1.50 dalle linee limitanti il campo di gioco.

Tutte le Società debbono presentare all'arbitro, prima dell'inizio della partita, l'elenco dei giocatori (nome, cognome, numero della tessera) partecipanti alla partita e firmato dal capitano della squadra.

Le Società ospitanti debbono entro tre giorni successivi alla gara versare al Comitato la tassa partita di L. 10.

Le Società sono tenute ad aver cura acchè sui campi di gioco regnino assoluti i principii della cavalleria sportiva prodigandosi sempre per la tutela dell'arbitro e dei giocatori.

E' dovere dei Dirigenti della Società ospitante accompagnare l'arbitro dal campo di gioco alla stazione ferroviaria.

I comunicati del Comitato appariranno nel mercoledì o giovedì di ogni settimana sui quotidiani «Giornale del Friuli» e «Patria del Friuli». Le Società sono tenute a prenderne visione. Il Comitato non procederà ad avvisi specifici alle Società interessate delle gare cui parteciperanno, servendo il calendario che settimanalmente verrà pubblicato nel giorno e nei giornali di cui sopra. La mancata conoscenza dei comunicati non è motivo plausibile per la accettazione di eventuali reclami.

AFFILIAZIONI. — Con riserva d'approvazione da parte dell'Ente S. P. F. si accoglie la richiesta d'affiliazione del Dopolavoro Ferroviario di Udine.

p. Il Comitato
Franceschinis

## Triestina - Udinese 6-4

Voler trarre delle conclusioni dalla partita disputata dall'Udinese a Trieste sarebbe una cosa assurda, nè tanto meno è possibile una esatta valutazione delle forze in campo, poichè il terreno di gioco ridotto in condizioni veramente disastrose dalle recenti pioggie non poteva permettere agli atleti di compiere il loro gioco abituale.

Tuttavia la partita ha avuto luogo ed è necessario quindi commentarla con le dovute riserve per i fatti che abbiamo esposto sopra.

L'Udinese esce dal campo con tutti gli onori benchè soccombente per lo scarto di due punti. La squadra ha riconfermato il suo buon grado di forma e sia pure incompleta ha saputo svolgere il suo gioco dando molto da fare alla estrema difesa triestina.

Nel secondo tempo, quando i giocatori udinesi avevano sulla... groppa il fango del primo tempo, la Triestina ha incluso in squadra ben sei elementi freschi, che se pure riserve erano in maggior efficenza dei componenti di prima squadra che hanno preferito abbandonare la lotta. Con questa rinnovazione la Triestina ha potuto cogliere il successo che ben difficilmente avrebbe ottenuto cogli uomini del primo tempo.

Non che con questo non si voglia riconoscere il valore dei triestini, ma semplicemente far presente che con i cambiamenti suddetti i rossi hanno potuto maggiormente impegnare i bianco-neri.

Questi da canto loro hanno accolto i nuovi venuti con santa rassegnazione ed hanno continuato a svolgere il loro gioco dando solo verso la fine segni di immancabile stanchezza.

Fu in questo periodo di crisi che la Triestina ha potuto cogliere quella vittoria che era rimasta sempre in forse.

Degli udinesi ci hanno maggiormente impressionato Vittorio che di domenica in domenica migliora, sia come rendimento che come astuzia, Loschi insuperabile nel stroncare le azioni avversarie.

Bellotto, Cattelli e Dorigo sono stati al disotto del loro valore mentre Tavano e Modonutti ci sono piaciuti molto specialmente quest'ultimo per la sua decisione.

La partita non è stata per nulla interessante e tale non poteva nemmeno esserlo malgrado l'impegno dei giocatori.

Buono l'arbitraggio e numeroso il pubblico.

PLIPA

## Federazione Italiana Medici sportivi

L'Ufficio stampa del Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica la Federazione Italiana Medici Sportivi.

Su proposta del Comitato Tecnico della Federazione Italiana Medici Sportivi, S. E. Turati ha disposto:

1) La Federazione Italiana Medici Sportivi è costituita da quei medici che si dedicano particolarmente allo studio delle questioni tecniche e scientifiche riguardanti i rapporti tra uomo e cultura atletica.

2) Possono appartenere ad essa quei medici che intendono dedicarsi proficuamente a tali studi ed a tale attività. Si ritiene inoltre di ammettere a far parte temporaneamente della Federazione anche i laureandi in medicina che vivendo in ambienti sportivi desiderino collaborare con i medici e prepararsi ad agire negli ambienti sportivi stessi.

3) I medici saranno chiamati a esplicare la loro mansione negli Enti Sportivi (C. O. N. I., Federazioni, Enti o Società) e potranno farsi coadiuvare dai laureandi. Ad essi competerà l'obbligo di una visita di orientamento a tutti i soci sportivi della società per stabilirne lo stato di sanità o di malattia; e dovranno per ogni socio attivo fare una visita di idoneità fisica per l'attività sportiva da lui prescelta, ripetendola periodicamente come collaudo.

4) Tale visita e il giudizio conseguente dovrà essere ristretto entro norme fisse che saranno studiate dal Comitato Nazionale Medico di Cultura Fisica e impartite dalla presidenza della F. I. M. S.

5) All'uopo saranno anche fatti dei corsi teorico-pratici di medicina dello sport in ambienti sportivi.

6) Il Comitato Tecnico inizierà subito:

a) dei corsi scientifico-pratici di medicina dello sport che dovranno servire di base all'attività dei medici degli Enti e Società, corsi indetti dalla F. I. M. S. attraverso le Segreterie Federali del P. N. F.;

b) dei corsi pratico-scientifici per allenatori;

c) dei corsi per massaggiatori sportivi.

Il Comitato Tecnico della F. I. M. S. si riserva di proporre la data in cui entrerà in vigore l'obbligatorietà della visita.

## Per gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi

L'Ufficio Stampa del Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica:

S. E. Turati, nell'intento di mettere in risalto le affermazioni italiane alle Olimpiadi ed allo scopo di dare agli atleti che vi parteciparono un segno di riconoscimento, ha disposto che ai vincitori di gare olimpioniche venga rilasciata una tessera di libero accesso a tutte le manifestazioni sportive nazionali.

S. E. Turati ha inoltre deciso che il C. O. N. I. rilasci uno speciale distintivo:

a) in oro ai vincitori di gare olimpioniche;

b) in argento ai semi - finalisti di gare olimpioniche;

c) in rosso a tutti i componenti le squadre olimpioniche.

I distintivo che consisterà nei cinque cerchi intrecciati con nel centro il Fascio Littorio sarà applicato sulla maglia e dovrà essere sempre portato gli atleti che hanno meritato l'onore di potersene adornare.

Dette disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio 1930.

# Fra Libri e Riviste

## "Le soste,,

Cosa sono queste «soste»? Ce lo dice lo stesso Giovanni Tassoni in una presentazione vivace e arguta di questo libricino di versi («I quaderni» di «Il Pensiero» numero 10, Bergamo), presentazione che dimostra esuberanza di vita e sano intelletto e fervente di azione.

Scrive:

«E' bello sostare nel cammino della vita, lungo la strada aperta a tutti i destini, quando la stanchezza ci vince» Poi riprendere il cammino, chè la meta è lontana. Io cammino nella mia vita di randagio col mio fardello di sogni che infiorano la strada di canti, di fede. E nelle soste è bello trarre dal fardello gli accordi migliori dell'anima commossa. Ecco le mie soste! Soste di un giovane che deve camminare ancora...

Finora, ammettiamolo, sta camminando bene, sebbene si osservi subito che la vera via non l'ha trovata: poesie di metro diversissimo e di argomento svariato infiorano questo libretto, poesie in cui predomina però la melanconia, la sensibilità per le avventure terrene: e anche di tra il garbo di certi versi allegri, spensierati, fa capolino il sorriso amaro, la smorfia di ribellione penosa: forse non ha errato dicendo di aver un po' di sangue dell'autore della «Secchia rapita» nelle vene.

Non piacciono certe ricercatezze di pensiero che sembrano troppo aperto esibizionismo: vedi le poesie «Sine titulo», «Ai miei nemici». Non riescite quelle d'intonazione politica dove o bisogna eccellere o accontentarsi di quanto abbiamo di bello da che mondo è mondo: lodevolissime invece le nostalgiche, le sentimentali, anche le vivaci. Sopratutto buona «Il buffone dell'anima» che credo denoti il vero cuore di questo giovane che senz'altro bisogna aiutare e lodare per quanto sa darci:

*Sono a servire un povero castello*
*Per giocondare solo una bambina*
*Che piange ed è malata, poverina,*
*E vuol che rida sempre il menestrello*

*E io rido sempre, buffo stenterello,*
*Ma non sorride mai la malatina,*
*Ch' ha un dolce nome, un nome*
*molto bello:*
*«Anima» chiamasi la mia piccina.*

E un consiglio: cerchi di evitare le ricercatezze il Tassoni: il «funèbre» di pag. 19 è brutto, il «foloso iddio» di pag. 25 è orrido, il «rabbrivida» di pagina 51 sa di affettato.

L'ingegno non deve esser frenato da apprensioni metriche, il sentimento deve aver libero sfogo anche a costo di dar versi mediocri: chi deve guadagnarne è l'arte, che è data solo da brividi di anima.

*Emanuele Fabbrovich.*

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

# CRONACA UDINESE

### ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

## L'inaugurazione dei corsi

## L'alata orazione di S. E. l'on. Bolzon

Iersera l' Istituto Fascista di Cultura ha iniziato i corsi dell'anno 1929-30.

Erano presenti alla cerimonia inaugurale: S. E. il Prefetto comm. Motta; S. E. il senatore Spezzotti; S. E. il senatore barone Elio Morpurgo; il Segretario Federale co. dott. de Puppi, il Comandante la Divisione generale Goggia, il Comandante il 13.o Gruppo M. V. S. N. generale cav. Ottavio Piazzà, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco col Segretario particolare capitano Bonanni, il Vice Segretario politico del Fascio dott. Ulderico d'Angelo, il Vice Presidente dell' Istituto Fascista di Cultura prof. bar. Enrico Morpurgo, il Console Morgantini cav. Mario Comandante la 63.a Legione Tagliamento, il dott. cav. Zingale capo gabinetto di S. E. il Prefetto, il capitano dei R.R. C.C. cav. Raffo, il prof. Ragni Segretario dell' Istituto Fascista di Cultura, il prof. Tarozzi segretario della A. N. I. F., il prof. Bortolotti Preside all' Istituto Tecnico, il prof. Cusmani Preside del R. Liceo Scientifico, il prof. Catterina preside del R. Liceo S., il dr. Minin segretario del G. U. F. col Vice Segretario Zambruno Camillo ed altre autorità e personalità. Fra le rappresentanze vi era il Fascio di Udine con gagliardetto, il labaro della Federazione ed il gagliardetto del G. U. F.

S. E. Piero Bolzon è stato ricevuto all' ingresso dell' Istituto Tecnico da una numerosa rappresentanza di fascisti udinesi che hanno inneggiato al Gerarca. La manifestazione si è rinnovata al suo ingresso nell'Aula Magna, che era stipata in ogni dove, ed ornata di due grandi bandiere tricolori e di grandi vasi di piante ornamentali.

***

L'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, Presidente dell' Istituto, presentando l' illustre ospite, disse degli scopi che la Istituzione culturale fascista persegue con indefesso lavoro per trovare e chiamare a sè il popolo che è quasi tutto da istruire. Bisogna interessare ai più diversi temi culturali una profonda massa di popolo, che, o è affatto digiuna del sapere o ha male assimilato una cultura d'accatto, venuta purtroppo d' Oltralpe. Le stesse classi di alta cultura, in Italia, sono state per il passato vilmente prone e adoranti dinanzi agli altari dei santoni stranieri e non hanno saputo tener fede all' inimitabile originalità dello spirito italiano. Anche a queste stesse minoranze di raffinata cultura si rivolgono gli sforzi, per ora un po' tumultuari e fin troppo rigogliosi, delle molte iniziative culturali sorgenti in ogni parte d' Italia. A tale scopo di italianità e di civiltà è dedicata tutta l opera del nostro Istituto, che segue la linea e i programmi di un anno d'attività e di già salda tradizione.

Le concise parole del Presidente, dette con quella tagliente logica e quel laconismo austero che le fa belle ed efficaci, sono accolte da vivissime approvazioni.

L'on. Pisenti lascia quindi la parola all' oratore ufficiale, S. E. on. Piero Bolzon.

***

Stile nuovo. Materia fiammeggiante. Goia nella fede. Parola che incide, che penetra nei cuori, che di ogni immagine fa una rutilante pietra preziosa. Ma non retorica armoniosa e vuota. Bellezza fatta di azione; pensiero che s' illumina nella calda luce del sentimento.

Riassumere il discorso col quale l'on. Piero Bolzon ha iniziato questi corsi (egli ci parlò dell' « Anima e il volto della Rivoluzione » fascista) è impresa disperata. Troppo denso di sintesi, troppo poco dottrinario, il discorso non è tale da porgere il destro ad un breve cenno.

Un rapido quadro storico dell' Italia, per intenderne l'anima politica e sociale fino all' immediato ante-guerra; quindi una commossa rievocazione della guerra stessa, intesa specialmente come dramma risolutivo di una situazione d'anarchia e di smarrimento, dai quali il popolo doveva o risollevarsi nel nome di Roma o perire. Ed ecco le ragioni e l'epopea della Rivoluzione, che fu e doveva essere di popolo, poichè in essa l' Italia ritrovò, dopo il travaglio, la sua unità antica e romana. Ed ecco i tre momenti del Fascismo fino ad oggi: l' inizio fatto di eroismo e di necessaria dura santa violenza, il secondo momento del pacifico assestamento e della totale conquista degli animi, l'attuale stadio che si può chiamare di potente creazione. Nel Fascismo il perno, il centro del sistema, la condizione principale di vita, la speranza delle future realizzazioni è nelle Corporazioni.

Sulle Corporazioni, intese più come Vangelo in atto che come teologico bizantinismo di programmatiche quanto sterili intenzioni, l'oratore si soffermò con particolare amore, esaltandone il valore e la forte originalità, mostrandone con plastica e drammatica evidenza l'equilibrio sapiente che imbriglierà — tra le forze estreme del braccio e del cervello — il denaro delle Banche a servizio dello Stato e degl' individui.

Ma su quello che può essere stato o voleva essere il tessuto meramente dottrinale del discorso, aleggiò di continuo l' ineffabile dono del sentimento. A quello che fu o che volle essere il substrato logico della sintesi espositiva, si sovrappose o s' intrecciò, con concitata parola che scolpiva, che ammoniva, che trascinava, la misteriosa potenza dell' insegnamento morale. E, a dar forza alla sentenza morale, interveniva il tono insostituibile della sincerità, quale sola può derivare da un cuore fedele e dalla bocca di colui che sa di aver sempre adeguato alle parole i fatti, quando parole e fatti volevano dire il carcere, l' esilio e la morte.

Già il Poeta aveva sognato per la grandezza nuova d' Italia il trionfo del popolo sotto gli archi di Roma imperiale. L'on. Bolzon, con pindarico volo, ci fece vedere in una visione vicina il Palagio dei Dogi (così come qualunque altra gloriosa reggia d' Italia, così come tutta questa divina penisola) vivo e risplendente di nuova gloria, abitato non più di sole melanconiche memorie, ma da un novello spirito, vigile di potenza e di dominio, armato di fede e di volontà contro il mondo del male. Per la rinnovellatta gloria di Roma! Nel nome di colui che rinnova con simbolico auspicio il nome di Dogo!

L'uditorio ascoltò rapito l'oratore di eccezione, al quale tributò applausi durante il grande discorso, e lunghe ovazioni alla fine.

*GALESO.*

***

Dopo la conferenza, S. E. Piero Bolzon, è intervenuto ad un ricevimento in casa dell'on. Pisenti, del quale è ospite da ieri.

## Vita Sindacale

### Indennità liquidate ai lavoratori del Commercio

Dal « Lavoro Fascista » rileviamo che anche per il mese di ottobre sono state risolte in linea conciliativa e per tutto il Regno 1658 vertenze riguardanti lavoratori del commercio, con un importo di liquidazione di lire 1.271.400.

Sempre dallo stesso giornale apprendiamo pure che la Magistratura del Lavoro ha risolto 63 vertenze, ed ha liquidato ai prestatori d'opera del commercio L. 165.362.

Le vertenze risolte per quanto si riferisce alla Provincia di Udine furono sei per un importo di L. 39.873.

*Constatiamo con piacere che la locale Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio figura seconda fra tutte le organizzazioni sopra elencate: il che significa che l' Ufficio Legale della detta Unione funziona egregiamente e che gli interessi dei lavoratori del commercio contestati dai datori di lavoro, trovano negli Uffici della loro organizzazione sindacale la più efficace e giusta tutela.*

### Il nuovo Commissario della Sezione Provinciale Mutilati

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

Avendo l'avv. Domenico Margarita, per ragioni professonali, rassegnato le dimissioni dalla carica di Commissario straordinario della Sezione Provinciale Mutilati di Udine che teneva da più di un triennio, il Comitato Esecutivo della Associazione ha provveduto alla sua sostituzione con la nomina a tale carica del capitano cav. Lorenzo Alciati.

### Il Pesce del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

### Organizzazione e funzionamento della Cassa Nazionale Malattie per i lavoratori del commercio

Con i primi del nuovo anno andranno in vigore gli Uffici Provinciali della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio. Riteniamo pertanto assai utile di portare a conoscenza dei Lavoratori del Commercio le disposizioni relative al funzionamento della Cassa Malattie che è una realizzazione assistenziale di primo ordine che interessa profondamente numerose categorie di lavoratori (oltre 900.000) e da una soluzione organica ed adeguata ad un problema che ha vasta percussione nel campo economico e sociale.

La Cassa si estende a tutti gli addetti al Commercio e cioè ai dipendenti dalle Aziende commerciali, dagli esercizi pubblici, e comunque da ogni attività inquadrata nella Confederazione Nazionale dei Commercianti.

Ed assicura tutte le categorie di lavoratori che comunque in tali attività prestano la loro opera e cioè impiegati, commessi, banconieri, personale di fatica, personale ausiliario ed operai, i quali tutti in virtù del detto decreto o dei contratti collettivi che lo attuano o lo integrano sono inscritti di diritto alla Cassa stessa.

**Provvidenze assicurate**

La Cassa assicura le seguenti provvidenze:

a) « una indennità di malattia » pari alla intera retribuzione percepita dal prestatore d'opera e che viene corrisposta durante tutto il periodo di malattia fino ad un massimo di sei mesi, indipendentemente dalla qualifica o dal l'anzianità di servizio del lavoratore. Quelle categorie che eventualmente avessero dai contratti un trattamento più favorevole conserveranno tale trattamento;

b) la « assistenza medico - farmaceutica » mediante rimborso delle spese mediche e di cure incontrate fino a metà dell' importo della indennità di malattia percepita; tale assistenza è dovuta anche in caso di parto. Si perfezionano in questo campo i sistemi sinora attuati dalle stesse legislazioni estere più progredite consentendo ai lavoratori la libertà di scelta del medico o possibilità di cure speciali, previo controllo degli organi della Cassa.

La Cassa ha lo scopo inoltre di provvedere a tutte quelle provvidenze accessorie che nel campo della assistenza e previdenza saranno concretate dagli organi corporativi e dalle Confederazioni interessate.

L' onere dell'assicurazione è di duplice natura. E' ad esclusivo carico del datore di lavoro fino alla concorrenza degli obblighi su questi gravanti, per la indennità di malattia, in virtù dei contratti di lavoro stipulati per le varie categorie.

E' invece paritetico per le maggiori provvidenze istituite dalla Cassa e cioè: a) per l' indennità di malattia fino a sei mesi relativamente alle categorie che avevano un trattamento inferiore; b) per l'assistenza medica e farmaceutica.

A tale duplice natura di oneri corrispondenti due forme di contribuzioni: l'una ad esclusivo carico dei datori di lavori; l'altra paritetica; ed a tali contribuzioni corrispondono due distinte gestioni che ne amministrano i relativi importi.

I contributi sono in misura percentuale sulla retribuzione degli assicurati; vengono fissati secondo i risultati delle gestioni del Consiglio di Amministrazione della Cassa e sono graduati in base agli oneri risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

**Costituzione e struttura della cassa**

La Cassa Nazionale Malattie, per gli addetti del Commercio, ha struttura e costituzione prettamente corporativa essendo diretta emanazione delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori del Commercio, le cui rappresentanze; insieme a quelle dei Ministeri competenti delle corporazioni e degli Interni, ne costituiscono il Consiglio di amministrazione.

La Cassa svolge la sua attività in tutto il territorio del Regno attraverso Uffici periferici i quali hanno anche essi struttura corporativa essendo diretti da consulte paritetiche delle rappresentanze sindacali.

La sede degli Uffici periferici della Cassa sono poi presso i Sindacati fascisti del Commercio.

Il che consentirà oltre che una perfetta aderenza dei detti organi alle necessità, delle categorie interessate, l'attuazione della concezione fascista della assistenza e previdenza, che come stabilisce la Carta del Lavoro, deve tendere anche a finalità di elevazione morale e alla formazione della coscienza corporativa delle masse.

Il che è possibile solo con lo stretto e continuo contatto fra i lavoratori e gli organi che li assistono.

La Cassa dovrà gradualmente assorbire le altre istituzioni dello stesso genere esistenti e tenderà quindi al coordinamento ed alla unificazione delle provvidenze a favore dei lavoratori del Commercio.

**Nessuna assunzione di personale**

A proposito del personale che sarà adibito alla Cassa Nazionale, occorre ricordare che verranno utilizzati gli elementi già addetti ai Sindacati Fascisti del Commercio, e mentre nessuna nuova assunzione sarà fatta, la Confederazione, allo scopo di contenere le spese occorrenti, manterrà gli stipendi in limiti modestissimi.

Si tratta, quindi, di una grande prima realizzazione che pone le basi per una costruzione assistenziale salda ed organica, che è della massima importanza specie per le categorie commerciali che, per la natura del loro lavoro e la struttura delle loro aziende essendo quanto mai frazionate e con stabilità d' impiego assai relativa, difficilmente avrebbero potuto ottenere in altro modo una assistenza adeguata e continuativa.

Ciò è merito dell'ordinamento sindacale istituito dal Regime Fascista, con l'attuazione di una vera giustizia sociale, consente una efficace tutela anche per quei lavoratori che per il passato erano stati sempre trascurati e che pur danno alla Nazione il loro contributo di disciplina e di operosità.

### Il nuovo Presidente della IIª Sezione del Tribunale di Udine

Come a suo tempo abbiamo annunciato è stato nominato Presidente della Seconda Sezione del Tribunale di Udine il cav. avv. conte Mario Agostini, proveniente dal Tribunale di Treviso.

Al valente e distinto magistrato che è giunto tra noi preceduto da ben nota fama di integerrimo funzionario e di perfetto gentiluomo, il nostro deferente benvenuto.

### Divieto di sosta dei veicoli ed autoveicoli in Piazza Vittorio Emanuele

D'ora in poi sarà vietato di far sostare i veicoli e gli autoveicoli nella Piazza Vittorio Emanuele.

Contemporaneamente sono istituiti i seguenti posteggi (oltre a quello già esistente presso la Sede del R. A. C. I. in via Mercatovecchio), con avvertenza che gli autoveicoli in sosta nelle località sottoindicate sono esentati dall'obbligo di mantenere accesa la fanaleria, nelle ore in cui è obbligatoria la illuminazione:

Posteggi:

Via Mercatovecchio, sede del R. A. C. I. con custodia.

Piazza Duomo (Piazzetta Purità) — senza speciale custodia.

Piazza Patriarcato — senza speciale custodia.

Via Zanon (eccetto che nei giorni di mercato) — senza speciale custodia.

Via P. Antonini — senza speciale custodia.

### Per gli esercenti

#### Rinnovazione annuale delle licenze

L' Ufficio di Polizia Urbana del Municipio di Udine comunica:

Entro il 31 dicembre corrente, deve essere provveduto alla rinnovazione delle licenze di esercizio di cui all'articolo 84 delle Leggi di P. S. (con contenuto d'alcool inferiore al 21 per cento) e delle autorizzazioni di cui all'articolo 87 delle stesse leggi (con contenuto d'alcool superiore al 21 per cento).

A tal fine, entro il periodo di tempo suddetto, gli esercenti sono tenuti a presentare a questo Municipio (Reparto Vigilanza Urbana):

a) la licenza di esercizio di cui all'articolo 84 (bassi alcoolici) con allegata una marca da bollo da L. 3.00 e la quietanza comprovante il pagamento della relativa tassa di concessione per l'anno 1930;

b) l'autorizzazione di cui all'articolo 87 (alti alcoolici) con allegata una marca da bollo da L. 3 e la quietanza comprovante il pagamento della relativa tassa di concessione per l'anno 1930.

Gli esercenti dovranno esplicitamente indicare se sono in possesso del permesso di giuochi.

I titolari di albergo debbono inoltre presentare un elenco in triplice copia, con la numerazione delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo globale di ciascuna, comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua ed altre eventuali), con la sola esclusione della tassa di bollo (articolo 1 del R. D. L. 8 gennaio 1925 N. 65).

Coloro che non ottempereranno alle rinnovazioni di cui sopra, incorreranno nella chiusura dell'esercizio.

### Il ballo della Mutua Agenti al Nazionale

Sabato sera nelle magnifiche sale superiori dell'Albergo - Ristorante « Al Nazionale », in via Belloni, dalle 21.30 in poi la Mutua Agenti darà una signorile festa da ballo a chiusura delle varie e fraterne manifestazioni sociali svoltesi nell'annata.

## I Giovani Cattolici e la "mala stampa,,

Nell'« Avvenire d' Italia », sotto la rubrica « Corriere di Udine », leggiamo un ampio resoconto dell'Assemblea Federale della Gioventù Cattolica di Udine, tenutasi domenica nella sala teatrale di San Giorgio Maggiore dopo una Messa propiziatrice con canto del « Veni Creator » con relativa benedizione eucaristica.

Alla riunione intervennero S. E. l'Arcivescovo, il Vicario Generale Monsignor Quargnassi, il Presidente della Giunta Diocesana comm. avv. Brosadola, il nuovo Presidente Federale della Gioventù Cattolica dott. Lorenzo Buasutti, l'avv. on. Tessitori, parecchi monsignori e sacerdoti.

Furono pronunciati varii discorsi di propaganda nel campo giovanile e in quello generale dell'Azione Cattolica.

Senza entrare nel merito, per quanto riguarda la discussione e i deliberati di carattere interno della Federazione della Gioventù Cattolica, ci limitiamo a rilevare il voto emesso circa la stampa, dato il suo carattere di indole generale.

A questo proposito l' « Avvenire d' Italia » scrive:

« Su proposta di un bravo giovane cittadino, l'assemblea votava quindi un vibrante ordine del giorno sulla stampa, per la diffusione, l'attaccamento, l'obbligo dei cattolici di leggere i giornali cattolici e di combattere la mala stampa impedendo la sua entrata nelle nostre famiglie e organizzazioni.

« Tra i più vivi applausi i giovani cattolici si impegnavano quindi non solo di diffondere i nostri giornali, ma anche di boicottare tutti quelli esercizi, bars, caffè, trattorie, barbierie, negozi che non hanno anche il giornale cattolico, che per viltà rifiutano il giornale cattolico ».

*Che la Gioventù Cattolica bandisca una crociata a favore della propria stampa a scopo reclamistico, specie nell'imminenza dei nuovi abbonamenti annuali, è umano, se non all'altezza degli alti concetti di indole religiosa svoltisi nell'assemblea. Ma ci sembra un po' esagerata la pretesa che siano boicottati tutti gli esercizi, bars, caffè, trattorie, « barbierie » e negozi sprovvisti del giornale cattolico. E ciò tanto più perchè, in Regime fascista, cui le alte Cariche ecclesiastiche rendono quotidianamente così ossequienti omaggi e attestati di incondizionata devozione, la « mala stampa » è morta per sempre così in ordine politico come in ordine morale. A ciò ha provveduto il Duce con le sue savie leggi; perciò i Giovani Cattolici possono vivere tranquilli, chè la « mala stampa » non entrerà come non entra in tutte le altre, nelle loro famiglie, nelle loro organizzazioni e tanto meno nelle « barbierie »!*

### Beneficenza

Il notaio dott. Giuseppe Conti per onorare la memoria del padre ha versato all'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 100 (cento).

***

Il signor Silvio Romanelli offre L. 10 al Padiglione Tullio in memoria del cav. uff. Giuseppe Conti.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigia Miotto in De Sabata: Luigi Rocco, 10.

Per onorare la memoria del cav. uff. Giuseppe Conti: Vittorio D'Odorico, 10.

Per onorare la memoria di Teresa Bonanni: Umberto Magistris, 10.

## I quattro diavoli
### Oggi grande prèmiere all'Eden

La cronaca cittadina annuncia il grande avvenimento al Cinema Concerto Eden per la visione del superlativo spettacolo fuori classe, edizione 1929-30 di assoluta novità Fox Film « I quattro diavoli ».

Tutta la stampa italiana ed estera, ha portato all'esaltazione questo film definendolo uno dei migliori che siano apparsi sullo schermo; oggi ancora, autorevoli critici ne scrivono con fervore di entusiasmo accomunando in un'unica lode attori e direttore artistico augurando loro di sapere conquistare sempre in altri lavori il grande successo ottenuto ne « I QUATTRO DIAVOLI » ve consegue che anche noi siamo spinti da un senso di curiosità, come è giustificata l'attesa nella cittadinanza, per associarsi all'immancabile trionfo.

« I QUATTRO DIAVOLI » è uno spettacolo completo, vi sarà uno speciale commento musicale, ed i prezzi rimangono normali. — Inizio ore 17.

## *Cinema Varietà Cecchini*

**OGGI dalle ore 17 in poi**

ultime trionfali repliche del capolavoro

# PECCATRICE ROSSA

Il pubblico che ama le grandi emozioni, troverà in questo film i motivi dominanti di un dramma che lo appassionerà vivamente e che fino all'ultima scena lo terrà incatenato allo svolgimento della commovente trama.

**Sublime interpretazione di Suzy Vernon**

NEL VARIETA': grande successo del celebre ballerino « Mulatto » reduce del Casinò di Parigi e del « Tara Zum » di Milano « Gratton » — Applaudita la dicitrice « Ginetta ».

## Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine
### ANAGRAFE COMMERCIALE

(Ottobre 1929)

**Nuove Iscrizioni**

Baldan Giuseppe, Udine (Rizzi) — Barbiere.

Biasutti e Gottardo, Società di fatto) Udine, via del Bon 12 — Fabbricazione di damigiane a rubinetto ed affini.

Carminati Carlo fu Francesco, Udine, via Carducci 10. — Rappresentante della ditta S. Antonio Catenacci di Milano.

Fidenzio Antonio, Udine. — Commercio ambulante chincaglierie, mercerie ed affini.

Filanda di Clauiano, Udine (Ing. Albino Mazzucchelli). — Trattura della seta.

Frau Gino, Thiene, Udine, via Poscolle 22. — Vendit adi macchine ed attrezzi per Caseifici, prodotti nello Stabilimento di Thiene.

Furli Furlonetto Udine, via Cavour — Commercio manifatture.

Giacomello Mario in Corazza, Udine, via Grazzano. Vendita caffè, vino e liquori.

De Puppi Guglielmo di Gemolotto Giovanno : Nella Florio (Società di fatto), Udine, via Mercatovecchio — Commercio macchine da cucire e per lonerie, da scrivere ed affini; articoli per tutti gli sports, lampadine, armi, munizioni articoli radiotecnici ecc. ecc.

Donati Pietro di Leonardo, Udine, viale Venezia 25 — Commercio generi alimentari al minuto.

L. D. G. Dri (Leonilda Di Giusto Dri), Udine, via Cicogna 8. — Fabbrica pantofole aperte per uso casalingo.

Marsili Cecilia, Udine, viale Palmanova 81 — Trattoria e commercio generi coloniali.

Gaetano Misturelli, Udine, via Santa Giustina 6. — Rappresentanze varie per conto terzi.

Parola Eugenio fu Antonio-Giovanni, Udine, via G. d'Udine — Calzolaio (Riparazioni e confezioni su misura).

Pinzani Italia - Udine, via Antonio Caccia, 13 — Osteria.

Tipografia Commerciale (Gallina Aldo) - Udine, via Crispi, 13 — Tipografia e fabbrica timbri in genere.

Rag. Floro Volonteri - Udine, Viale Stazione, 21 — Vendita carboni fossili e cokes, carboni vegetali e legna da ardere.

Plet Carlo - Aiello del Friuli — Vendita biciclette ed accessori.

Bandiera Sigismondo di Luigi - Aquileia — Officina meccanica.

Dissabo Uldino fu Giuespre - Aquileia — Barbiere.

Funtin Antonio di Antonio - Aquileia — Barbiere.

Masareani Giovanni - Artegna — Macelleria.

Basaldella Antonio - Buia — Molino a cilindri per grano e sega tronchi di albero.

Dreossi Vittorio di Vittorio - Cervignano del Friuli — Autorimessa.

Duca Quirino - Cervignano — Vendita calzature, pellami e valigerie.

Fornasir Maria ved. Mosettig - Cervignano — Macelleria.

Grassetti Maria - Cervignano — Vendita pesce.

Quintavalle Luigi - Cervignano del Friuli — Vendita ambulante di merletti e calze.

Tiberio Giusto - Cervignano — Vendita generi commestibili e coloniali.

Mascarin Giuseppe di Osvaldo - Chions — Vendita generi coloniali e vini.

Martin Angela di Pietro - Claut — Vendita chincaglierie.

Facca Luigi fu Sante - Cordenons — Vendita ed incetta ossi, ferri vecchi, cenci ed affini.

Bello Giovanni Battista - Dignano — Osteria e coloniali.

Fantoni Fausto - Gemona — Vendita al minuto di carni macellate.

Trombetta Colomba in Lepore - Gemona — Albergo e Trattoria.

Tuti Lucia di Giacomo - Gemona — Vendita chincaglierie, mercerie ed affini.

Joan Achille - Gonars — Privative, mercerie, saponi e liscive.

Pin Eufemia - Gonars — Vendita ambulante di calzature in genere.

Tomba Carolina - Gonars — Vendita ambulante di mercerie.

Fraulin Romano - Latisana — Legna da ardere, frutta e verdure.

Malavasi Lucia fu Dionisio - Latisana — Fruttivendola.

Marson Silvio e Moratto Guido - Latisana — Società di fatto — Colori, vernici, profumi e generi affini.

Menga Michele fu Nicola - Latisana — Trattoria.

Samassa Luigi - Latisana — Trattoria.

Floreani Augusto di Luigi - Maiano — Rappresentante seme bachi e mediatore.

Scarpettificio di Maiano - Degani Antonio — Fabbricazione di pantofole.

Giuseppe Guglielmi - Montereale Cellina — Coloniali, terraglie e ferramenta.

Tamburlini Umberto - Mortegliano — Manifatture, mercerie, cappelli, ombrelli, mobili ecc.

Rossi Silvio fu Antonio - Osoppo — Impresa costruzioni edili, stradali ed idrauliche.

Valdevit Antonio fu Giuseppe - Porcia — Osteria.

Bet Gio. Batta - Pordenone — Fabbrica coltellerie.

Guerra Benoni - Pordenone — Osteria e coloniali.

Miotto Giuseppe Marcello - Pordenone — Rappresentanze alimentari, vini e liquori.

Moro Ferdinando - Pordenone — Tessitura cotone.

Giacomo Pittini e C. - Pordenone — Società accomandita semplice — Calzature, pellami ed affini.

Fratelli Reginato Soc. Anonima - Pordenone — Commercio vini, liquori ed industrie affini.

A. Romanin e Di Prampero, Pordenone. — (Società in nome collettivo). Mercerie, chincaglierie, filati, articoli di moda ed affini.

Valerio Andrea, Pordenone — Caffè, vini e liquori di bassa ed alta gradazione. (Teatro Licinio).

Capellari Giuseppe fu Giovanni, Prato Carnico — Commercio vini, liquori e generi alimentari.

Fratelli Casali fu Gio. Batta, Prato Carnico. — Società di fatto) Molino ad un palmento.

Cimador Maddalena fu Giacomo, Prato Carnico. — Commercio generi alimentari e chincaglierie.

Fratelli Gonano fu Giuseppe, Prato Carnico. — Molino ad un palmento.

Fratelli Pontil, Prato Carnico. — Segheria legnami.

Rainis Umberto di Pietro, Prato Carnico. — Macelleria.

### O. N. D.
## " Gente nostra,,

E' accolta con viva simpatia negli ambienti dopolavoristici e nelle masse la Rivista « Gente Nostra »: e tale simpatia è veramente giustificata quando si pensi che a « Gente Nostra » — che esce in edizione veramente pregevole — collaborano i migliori scrittori e i migliori redattori fotografici d' Italia.

In « Gente Nostra », che S. E. Turati dirige con particolare amore, ognuno trova la pagina che preferisce: novelle, letteratura, articoli di varietà, arte, scienza, rubriche di sport, teatro ecc. che rendono questa rivista la migliore — nel genere — fra quelle che escono in Italia.

E' obbligo morale quindi di ogni dopolavorista, contribuire acchè questa Rivista sia sempre maggiormente diffusa. A tale scopo il Dopolavoro Provinciale ha inviato a tutte le Sezioni dettagliate disposizioni tendenti a far sì che ogni sezione conti un rilevante numero di abbonati; l'elenco degli abbonati delle singole sezioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale non oltre il 20 dicembre p. v.

Le condizioni di abbonamento offerte da « Gente Nostra » sono veramente di favore e certamente un grande numero di dopolavoristi vorrà approfittare di esse.

## L' identificazione dell'annegato nella roggia di Cussignacco

E' già stata data notizia che nella Roggia di Cussignacco e precisamente lungo il tratto che costeggia Via Veneto presso il Pastificio Menozzi era stato rinvenuto il cadavere di un uomo sulla cinquantina in istato di avanzata putrefazione. Dopo accurate indagini l'annegato potè essere identificato. Si tratta del fornaio Giovanni Cucchini fu Antonio di anni 51 abitante in via Tiberio Deciani. Si ritiene che il disgraziato sia caduto accidentalmente nel canale circa dieci giorni prima.

## Esami per la patente di segretario comunale

Il Ministero dell' Interno avverte che per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale non è necessario il requisito della maggiore età.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Riso e patate - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Tortellini al consommè - Dindia arrosta - Contorno.

## Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — « I quattro diavoli » — colossale prèmiere.

CINE CECCHINI — « La peccatrice rossa » e nuovi debutti nel varietà..

# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA
### Costituzione delle Commissioni censuarie comunali

(3). — Premesso che le disposizioni legislative dalle quali è attualmente disciplinata la costituzione delle commissioni censuarie comunali devono intendersi estese anche alle provincie annesse, la Prefettura informa che, essendo in questa provincia in attivazione il catasto geometrico particellare, il compito delle commissioni censuarie comunali è limitato alla decisione sui reclami che possono essere presentati dai possessori di terreni in ogni anno in riguardo alla revisione delle culture.

Dovendosi ora provvedere alla costituzione delle predette commissioni la Prefettura, sentito l' intendente di Finanza, determina per il Comune di Gorizia a 5 e per gli altri Comuni della provincia a 3 il numero dei membri effettivi delle rispettive commissioni censuarie comunali, oltre, bene inteso, due membri supplenti per tutti i Comuni.

Come risulta dalla legge 21 giugno 1928, due membri delle Commissioni censuarie comunali, uno effettivo è nominato da S. E. il Prefetto e gli altri effettivi, nonchè i due supplenti per metà dal Podestà e per l'altra metà dai maggiori contribuenti della imposta fondiaria, comprese le donne, nel numero indicato all'art. 1 della legge stessa, il cui elenco deve essere compilato dal Podestà rispettivo.

### Per la grande serata combattentistica

I rappresentanti delle Associazioni Mutilati, Volontari e Combattenti, si sono recati dal generale Comandante la Divisione militare, dal Viceprefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà, dal Console comandante la Legione « Isonzo », dal Questore e dalla Delegata dei Fasci Femminili, per comunicare che le forze combattentistiche della città, strette in un indissolubile vincolo di cameratismo, hanno deciso di organizzare per il 31 dicembre una grande serata danzante al Teatro G. Verdi, il cui ricavato andrà a beneficio dell'attività assistenziale e di propaganda delle tre Associazioni.

Le Autorità, che hanno accolto con la massima cordialità i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche cittadine, dopo aver rinnovato i sentimenti di viva simpatia per le forze migliori della città, hanno assicurato il più entusiastico appoggio.

### OPERA NAZIONALE BALILLA di Gorizia

In luogo di giovedì 5 dicembre, annuale della ricorrenza della cacciata degli austriaci da Genova con l'eroico gesto del Balilla tutti gli organizzati in divisa saranno riuniti al teatro del Balilla per le ore 17 di sabato 7 dicembre per assistere alla commemorazione annuale della fausta ricorrenza.

### TEATRO DEL BALILLA
**Rappresentazioni cinematografiche**

Domenica 8 corrente dalle 14 in poi, seguiranno grandi spettacoli cinematografici continuati con programma istruttivo e comico.

Le rappresentazioni sono riservate esclusivamente ai Balilla ed alle Piccole Italiane.

### CONTRAVVENZIONE

Gli agenti di questura elevarono contravvenzione a carico di Giuseppe Taricci, fu Francesco, residente a Trieste, Pescheria, 4, perchè durante la fiera di S. Andrea, faceva funzionare una pesca miracolosa, con lotteria, adottando un sistema proibito.

### UN ARRESTO

Sotto l' imputazione di furto aggravato è stato arrestato Giuseppe Bisiach fu Giovanni, da Rifembergo, di 18 anni.

### INFORTUNIO

Paola Mareggini, fu Angelo, di 27 anni, trovandosi a lavorare fu investita da un macigno, staccatosi dalla montagna, rimanendo gravemente contusa al torace.

## Da GRADISCA d'ISONZO
### La barca ha ripreso a funzionare

(3). — Dopo cinque giorni di mancate comunicazioni coi paesi d'oltre l'Isonzo causa la piena del fiume, oggi la barca ha ripreso il funzionamento e speriamo che continuerà per lungo tempo senza interruzioni.

### Dalla magistratura all'avvocatura

L'egregio dott. Guido Petronio, avendo cessato dalle sue funzioni di Giudice in questa R. Pretura in seguito a sua richiesta, ha aperto uno studio di avvocato nella nostra cittadina. Auguri al nuovo avvocato.

### MONUMENTO VESPASIANO che dovrebbe sparire

La cittadinanza confida che l'autorità municipale vorrà provvedere alla demolizione del monumento vespasiano situato a pochi passi dall'Albergo « Alla Città di Trieste » e che costituisce una vera bruttura non solo per la sua forma antiestetica, ma anche dal lato dell' igiene.

### NIENTE DI DECISO

Apprendiamo che il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. non ha preso ancora nessuna decisione in merito alla nuova affittanza del Cine.

## Da CORMONS
### Per la fermata dei due direttissimi

(3). — Ci consta che il nostro Podestà cav. Visca ha presentato domanda al Ministero delle Ferrovie per ottenere la fermata a Cormons dei due direttissimi Udine-Trieste e viceversa, che nel tratto Gorizia-Udine non fanno alcuna sosta.

### ATTO BENEFICO

Domenica sera nel nostro Teatro la Ditta Maurig e C., oltre alla rappresentazione cinematografica settimanale a favore dell'O. N. Balilla ne diede un'altro favore della Befana fascista.

La cittadinanza riconoscente non mancò di parteciparvi di modo che il ricavato è stato soddisfacente.

Dato lo scopo nobile la Ditta summenzionata merita un vivo elogio.

## Bollettino Giornaliero
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Martedì 3 dicembre 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 732,87 | 754,27 | 755,85 |
| Pressione al mare | 763,98 | 763,39 | 767,00 |
| Temperatura | 7·3 | 9·0 | 9·0 |
| Umidità (0-100) | 96 | 80 | 92 |
| Vento Direzione Forza | calma | calma | calma |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*nelle ultime 24 ore:*

Temperatura minima: 7,1

Temperatura massima: 10,0

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Persiste il ciclone sull' Islanda e l'anticiclone sull' Africa Settentrionale il quale si protende sul bacino Mediterraneo fino alla catena alpina.

Probabilità: Il prevalere sul bacino Mediterraneo dell'alta pressione che copre l'Africa settentrionale apporta un generale miglioramento del tempo sopratutto sulla Sicilia dove si avranno scarsi annuvolamenti. Scarsi saranno pure sul medio versante Tirrenico e sul versante Jonico e sull'Alto e Medio versante Adriatico. Più estesi e più densi saranno essi invece sugli alti versanti Adriatico e Tirrenico, specialmente sui rilievi montani. Nebbie sulla pianura Padana ed Emiliana. Prevalenza quasi dovunque di venti deboli intorno libeccio. Temperatura quasi stazionaria. Tirreno alquanto mosso.

## ORARIO FERROVIARIO
### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.10 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

**Udine - Venezia**

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all' 11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

**Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado**

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

**Ferrovia Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*